*Comunicato Stampa – Asti, 15 settembre 2018*

*In Camera di Commercio il lancio della rivista di “storia e storie di Monferrato, Langa e Roero” giunta al numero 25.*

**Sergio Miravalle presenta “Astigiani”**

*Si apre con gli squilli di tromba dei ragazzi dell’****ASTA*** *la presentazione della rivista dell’Associazione Astigiani.*

**Il direttore Sergio Miravalle** porta i saluti del **Presidente Piercarlo Grimaldi,** impegnato in Sicilia.

La rivista trimestrale, di 120 pagine, che da sette anni pubblica con continuità grazie a lettori, abbonati, affezionati, sostenitori e inserzionisti, presenta un numero ricco di articoli fra i quali spicca l’approfondimento storico sulle manifestazioni di promozione e commercializzazione del vino iniziate sino dal XIX secolo.

*“Un impegno –* prosegue Miravalle *- per aggiungere sempre qualcosa di più alla nostra memoria e alla nostra storia di astigiani, che si arricchisce con la pubblicazione on line di tutti i precedenti numeri, indicizzati attraverso un data base collegato ad un motore di ricerca interno. Astigiani diventa così anche digitale”.*

Il numero si apre con un **omaggio** a quanto accaduto **a Genova** lo scorso 14 agosto con il crollo di Ponte Morandi. Miravalle ha chiesto alla platea di leggere in silenzio i primi dieci versi della canzone ***Genova per noi*** di Paolo Conte del 1975. Un momento di raccoglimento e commozione iniziale per commemorare la tragedia che ha colpito una città con la quale Asti e tutto il Monferrato hanno da sempre – storicamente – avuto continui rapporti di interscambio economico prima e culturale poi.

In copertina, l’immagine della **Fiera del Vino del 1898**; ma la storia dell’inseguimento del titolo di capitale del vino italiano da parte di Asti inizia prima, almeno nel 1891, anno in cui si tenne l’edizione zero della *Fiera del Vino Nazionale*, accompagnata – a maggio – da una mostra internazionale di macchine enologiche. La Fiera si svolse nei padiglioni dell’Alla, demoliti nel 1939; al loro posto oggi sorge il Palazzo della Provincia.

Il 1898 fu una data così importante poiché in quell’anno, a **Torino**, si tenne il grande **Expo** per celebrare i 50 anni dello Statuto Albertino. L’Expo torinese vide la costruzione, tra l’altro, del famoso **Castello del Valentino**. Tutta la sezione vini dell’Expo del 1898 si tenne però ad **Asti** che, davanti all’Alla, decise addirittura di edificare un grande **Arco di Trionfo** celebrativo dell’occasione, oggi ormai demolito.

Facendo un balzo in avanti, nel 1932 nasce il **Consorzio di Tutela dell’Asti** e viene ideato **l’autotreno del vino** che, come in un moderno *road tour*, portava in giro per l’Italia il vino del Monferrato a scopo promozionale.

Attraverso un filmato del 1948 viene mostrato come il vino fosse già letto come grande elemento di rinascita e motore di sviluppo per il territorio astigiano dopo la guerra e il nazifascismo. E siamo così arrivati al **1967** quando, grazie all’allora **Presidente della Camera di Commercio Giovanni Borello**, viene ideata e realizzata **la prima Douja d’Or**. Interessante vedere come in quelle prime edizioni il prezzo dell’Asti Spumante fosse superiore a quello dei vini rossi. Rapporto oggi diametralmente invertito. Spiega il direttore Miravalle: “*negli anni la Douja è cambiata, è cresciuta, pur anche facendo i suoi errori, ma è stata da subito e continua a essere una grande manifestazione che ha visto anche importantissimi ospiti del jet set internazionale”.*

Il **Presidente della Camera di Commercio Erminio Renato Goria,** a chiusura dell’intervento di Miravalle, ha voluto congratularsi con il lavoro di ricerca svolto dalla redazione e ha sottolineato *“l’importanza di fare squadra e sistema in occasione dell’accorpamento delle due camere, quella astigiana e quella alessandrina, proprio perché ci dà una grande possibilità di ricostruzione dell’unità monferrina, quanto meno dal punto di vista economico - della produzione e del commercio - che è stata persa nel 1935 con la separazione delle due province”.*

Gli ha fatto eco con un appassionato discorso **Filippo Mobrici, Presidente di Piemonte Land of Perfection** e del **Consorzio Barbera d’Asti e Vini del Monferrato:** *“senza radici e senza identità non si può avere futuro. Parliamo di patrimonio Unesco, ma qualcuno quel patrimonio ce lo ha lasciato. Ce lo ha consegnato. Noi oggi siamo chiamati a tutelare quel patrimonio. Noi dobbiamo essere i primi promotori dei prodotti del nostro territorio. Ambasciatori del nostro territorio. I primi consumatori delle nostre eccellenze dobbiamo essere noi”.*

Chiude la giornata **Sergio Miravalle** con un augurio rivolto ad Asti: “*le radici ci sono, l’albero è grande e va coltivato perché continui a dare ottimi frutti”.*